

AL GOVERNO IL DOVERE DI FERMARE I “MULTIFICI”

La circolazione stradale (movimento e sosta dei veicoli) riguarda tutti i cittadini ma la maggioranza dei 7.914 Sindaci emana ordinanze e atti in violazione a quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione, nonostante che il Codice della Strada sia in vigore dal 1992. Violano la legge e limitano la libertà di circolazione, e il cittadino non è più in grado, se non incaricando dei legali e dei tecnici, di prendere conoscenza di tutti gli atti né di opporsi nei tempi e modi previsti dalle normative.

In altre parole, il cittadino è un suddito da vessare e tassare; infatti, dati del 2017, molti sindaci impostano i loro bilanci di previsione proprio sugli incassi derivanti dalle multe: una vera tassa occulta, che solo nelle dieci principali città italiane (dati SIOPE) hanno raggiunto la somma di 498 milioni di euro. Nonostante detti incassi non abbiamo trovato un solo Comune che abbia adottato e aggiornato continuamente, a livello informatizzato, il Catasto delle strade e il Catasto delle segnaletiche stradali come previsto dalle normative, uno strumento essenziale per la rimozione delle segnaletiche inutili e poter così risparmiare milioni di euro.

Scaricando da *www.incamper.org* le nostre riviste, a partire dal 1993, il lettore può leggere le migliaia d'interventi messi in campo dai consulenti giuridici dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, con contenziosi che in certi casi sono giunti anche all'esame della Corte Suprema di Cassazione, per far revocare dal sindaco di turno un atto emesso in violazione di quanto previsto dal Codice della Strada. Interventi che, un cittadino normale, non sarebbe in grado economicamente di attivare e sostenere.

Per evitare il protrarsi di dette vessazioni e il micidiale prelievo di milioni di euro ai cittadini, chiediamo, e v'invitiamo a chiedere al Governo e ai parlamentari di varare tempestivamente una norma per la quale l'introito delle sanzioni riscosse inerenti alla circolazione stradale siano immediatamente così trasferite:

- il 40% al Ministero dell'Interno per assunzione di personale e per il ricambio di veicoli e l'ammodernamento delle attrezzature della Polizia Stradale;
- il 40% al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per assunzione di personale tecnico con l'incarico di verificare la sicurezza delle strade e la conformità della segnaletica stradale;
- il 10% alla locale Polizia Municipale, unicamente destinato al rinnovo di software e hardware;
- il 10% all'Ufficio Tecnico del Comune, unicamente destinato al catasto informatizzato delle strade e delle segnaletiche stradali insistenti sul loro territorio.

A tutti il diritto-dovere di sollecitare via mail i parlamentari e il Governo a emanare detta norma.

Pier Luigi Ciolli